



Redazione: via Scillitani, 5 - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Publikompass Foggia: corso Vittorio Emanuele II, 28 - Tel. 0881/772500 - Fax: 0881/774423
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511
Barletta: 0883/341011 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311 | **Tirana (Albania):** 00355/4257932
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

LA PROTESTA NELLA CASSETTA CUSTODIVANO BENI PER 85MILA EURO

Furto nel «caveau» prime denunce dei clienti alla banca



Indagini difficili per identificare i ladri che non hanno lasciato tracce biologiche nè impronte

● Due donne, titolari di una delle 141 cassette di sicurezza svaligate nel week-end nel caveau del Banco di Napoli di piazza Puglia, hanno denunciato la banca. Il loro legale ha sporto denuncia contro gli ignoti autori del furto, ma ha preannunciato anche un'azione legale contro la banca per ottenere il risarcimento pieno degli 85mila euro, tra contante e gioielli, persi dalle due donne che a gennaio avevano stipulato un contratto di fitto per una cassetta. Sono 141 sulle 400 esistenti nel caveau quelle svaligate dai ladri, «una banda di professionisti che ha agito con calma tra venerdì e domenica scorsi» dice la polizia.

SERVIZI A PAGINA IIIX >>

BENI CULTURALI



L'IMPRESA HA AVVIATO LO SMONTAGGIO GRADUALE DEI PONTEGGI
Restauro concluso, riecco la Basilica Cattedrale

Rieccola la basilica Cattedrale di Foggia. Con la conclusione del restauro conservativo esterno (ieri è finito il lavoro per la lanterna), l'impresa ha iniziato lo smontaggio graduale dei ponteggi a la chiesa madre di Foggia comincia a farsi vedere. Il

restauro ora prosegue all'interno ed interessa gli altari. Ancora qualche settimana e la cattedrale sarà riaperta per accogliere nuovamente l'Iconavetere, patrona del capoluogo dauno.

SANTIAGLIANO A PAG.IX >>

IL RETTORE LA PROPOSTA DI UNA FACOLTÀ INTER-ATENE

«Ingegneria? dipenderà solo dal ministro»

Volpe: «Ma dopo 20 anni non si può ancora stare senza una sede o condividerla con altri»

● «Senza grandi illusioni incontreremo il ministro Profumo al quale presenteremo il progetto della Federazione nel quale noi rettori abbiamo lanciato tra le grandi idee strategiche quella di un politecnico regionale o interregionale. Significa che che nel caso di Foggia si potrebbe creare un dipartimento di ingegneria inter-ateneo che sia anche università di Foggia caratterizzato anche nei contenuti. Per esempio caratterizzando ingegneria nell'ambito dell'agroalimentare. Se il ministro accetta l'idea e se a questo si aggiungesse la dotazione di una sede adeguata e altre forme di supporto (e qui entrano in gioco forze locali e istituzionali) si farà».

SERVIZIO A PAG.V >>

MANFREDONIA



Romito sconterà cinque anni per rapina

SERVIZI A PAGINA XIII >>

MANFREDONIA

Tutti assolti per i morti all'Enichem

● Chiuso il processo per le morti all'Enichem di Manfredonia. La Cassazione ha respinto il ricorso della Procura generale di Bari e di 3 parti civili - tra cui ministero dell'ambiente e Regione Puglia - confermando le assoluzioni di 12 imputati accusati di disastro colposo e 17 omicidi colposi.

SERVIZIO A PAG.XII >>

LA COLDIRETTI

Crisi pomodoro «Va evitato crollo prezzi»

● «In questo contesto di crisi, una ulteriore riduzione delle superfici investite a pomodoro sarebbe indispensabile per evitare un crollo dei prezzi da una parte e, dall'altra, il reiterarsi della vergognosa consuetudine del taglio dei quantitativi conferiti».

SERVIZI A PAG.VII >>

RACKET FUNERALI

Termini scaduti torna in libertà il boss Sinesi

SERVIZIO A PAGINA IV >>

PESCHICI

Cade dal trabucco di Monte Pucci muore ristoratore

SERVIZIO A PAG.XIII >>

CERIGNOLA PRECIPITATO IERI DA UN'ALTEZZA DI 15 METRI

Cade dal tetto ex pastificio Grave studente di 17 anni



CERIGNOLA
L'ex pastificio Tamma dal cui tetto è precipitato un ragazzo di diciassette anni studente

SERVIZIO DI TUFARIELLO A PAGINA X >>

LUCERA FIOCCANO NUOVE DENUNCE DI RAGGIATI DA FRUNGILLO

«La truffa del promoter» Almeno cinquanta i bidonati



LUCERA La procura indaga

● **LUCERA.** «Perché a loro sì e a noi no?» Dopo che nei giorni scorsi la «Gazzetta» ha riaperto, per dir così, il caso della truffa milionaria di cui è accusato Giuseppe Frungillo, il sedicente promotore finanziario che sette anni fa fu artefice della raccolta di circa due milioni di euro promettendo lautissimi interessi per poi invece scappare con il bottino.

VECCHIARINO A PAG.XIV >>

Rivenditore Esclusivo Gaudì

GAUDÌ
CALZATURE OXI'S
 Foggia - Piazza Aldo Moro n° 31 e 19 H
 Tel. 0881 201514

MAXI-FURTO

PRESENTATA DA 2 FOGGIANE

Il contratto di fitto stipulato nel gennaio scorso. La querela presentata dal loro legale in Questura

«Avevano paura a custodire soldi e gioielli e casa per i furti, da qui la decisione di affidarli all'istituto di credito»

Prima denuncia contro la banca «Abbiamo perso 85mila euro»

«Ci avevano detto qui i vostri soldi saranno al sicuro...»

● Parte la prima denuncia contro il «Banco di Napoli-Gruppo Intesa» da parte del legale di due donne proprietarie di una delle 141 cassette di sicurezza svaligate lo scorso week-end nell'istituto di credito di piazza Puglia (delle indagini riferiamo a fianco, ndr). «Ho presentato per conto delle mie clienti una denuncia presso gli uffici della squadra mobile» commenta l'avv. **Michele Sodrio** «sia contro gli ignoti, almeno al momento, responsabili del furto sia contro il gruppo bancario. Come sarebbe che c'entra la banca? C'è un decreto legislativo dell'8 giugno del 2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, dove tra l'altro si dice che "l'ente è re-

sponsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza; la responsabilità sussiste anche quando l'autore del reato non è stato identificato". In base alle notizie di stampa apparse» commenta il penalista foggiano «risulta che i ladri si sono introdotti all'interno del caveau della banca, dove - per ammissione della stessa Polizia - non sono stati rilevati segni di scasso».

Le clienti dell'avv. Sodrio lamentano un danno di 85mila euro tra contante e gioielli riposti nella cassetta numero 135. Le vittime custodivano soldi e preziosi nell'appartamento sino al gennaio scorso - rimarca nella denuncia il loro legale - ma per timore di furti a casa (nel 2011 ne sono stati messi a

furono convinte da un impiegato - è la tesi del querelante, bene ricordarlo - a non stipulare un'assicurazione per tutta o gran parte del somma depositata, ma soltanto «per 10mila euro, assicurazione base prevista dal contratto, cui aggiungere altri 5mila euro come somma aggiuntiva». Le due donne sarebbero state rassicurate con una frase di questo tenore: «stare tranquille perchè qui i vostri beni sono al sicuro». Dopo aver saputo del furto («le mie clienti la notizia l'hanno appresa giovedì mattina leggendo la "Gazzetta"»), le due donne si sono recate in banca 48 ore fa, ma non è stato possibile avere informazioni anche perchè erano ancora in corso i rilievi della polizia scientifica e i controlli della squadra mobile. «Hanno poi appreso qualche ora dopo che tra le cassette sva-

Il servizio Costano da 100 a 500 euro all'anno Ci puoi conservare valori e documenti

■ Varia da 100 a 500 euro all'anno il costo di una cassetta di sicurezza. Dipende dall'istituto e dalle dimensioni. Un servizio poco redditizio e per gli istituti di credito che comunque continuano a fornirlo per fidelizzare clienti in cerca di... riservatezza. E' un apposito servizio regolato dagli articoli 1839 e seguenti del codice civile. Il cliente può custodirvi valori, documenti o oggetti preziosi con un'elevata privacy. L'accesso al servizio viene di norma effettuato in stanze blindate, a volte presenti nel caveau delle banche, all'interno delle quali il cliente viene lasciato solo per effettuare in piena privacy le operazioni di immissione o di estrazione di oggetti/valori dalla cassetta. Sottoscrivendo il contratto che regola il servizio, il cliente deposita la firma autorizzata all'accesso, con la possibilità di delegare anche soggetti terzi, i quali ovviamente dovranno depositare anch'essi la propria firma. Al cliente viene consegnata una chiave numerata corrispondente alla cassetta di sicurezza assegnata, per accedervi bisognerà trascrivere l'accesso su di un apposito registro, e si necessiterà della presenza di un funzionario bancario addetto al predetto servizio che identifichi il cliente e verifichi la corrispondenza della firma autorizzata e conduca il cliente negli appositi locali. Quasi sempre il contenuto - dichiarato - è coperto da assicurazione.

IL DECRETO

L'avvocato fa riferimento a quello emanato nel 2001

Le clienti dell'avv. Sodrio lamentano un danno di 85mila euro tra contante e gioielli riposti nella cassetta numero 135. Le vittime custodivano soldi e preziosi nell'appartamento sino al gennaio scorso - rimarca nella denuncia il loro legale - ma per timore di furti a casa (nel 2011 ne sono stati messi a

responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza; la responsabilità sussiste anche quando l'autore del reato non è stato identificato". In base alle notizie di stampa apparse» commenta il penalista foggiano «risulta che i ladri si sono introdotti all'interno del caveau della banca, dove - per ammissione della stessa Polizia - non sono stati rilevati segni di scasso».

I TESTIMONI

Amici pronti a dire cosa avessero custodito le due donne

segno ben 440 nel solo capoluogo) e dietro consiglio di amici di famiglia, decisero di fittare una cassetta di sicurezza presso la banca di piazza Puglia. Che non ci sia dubbio su quanto riposto nella cassetta - altro argomento toccato dal legale nella denuncia - lo dimostrerebbero le testimonianze degli amici di famiglia che videro cosa avrebbero custodito in banca le donne, sino ad accompagnarle fin davanti all'istituto di credito il giorno della sottoscrizione del contratto di fitto.

L'avv. Sodrio aggiunge inoltre che le sue clienti «volevano stipulare una polizza assicurativa per il contenuto della cassetta fino ad almeno 70mila euro, cioè oltre la somma minima assicurata di 10mila euro». Ma



LA BANCA
I rilievi della Polizia in piazza Puglia, in alto foto d'archivio di cassette di sicurezza

LE INDAGINI IL FURTO NEL WEEK-END, LA BANDA NON HA LASCIATO IMPRONTE E/O TRACCE BIOLOGICHE

«I ladri hanno agito con tutta calma sono 141 su 400 le cassette svaligate»

● Sono 141 su 400 le cassette di sicurezza svaligate nel caveau del «Banco di Napoli-Gruppo Intesa» di piazza Puglia, pur se i ladri hanno provato a scassarle tutte, trovandone un centinaio vuote e non riuscendo nel resto dei casi ad aprirle. Il furto è stato compiuto nello scorso week-end; impossibile al momento ipotizzare l'ammontare del bottino, verranno raccolte le denunce delle singole vittime per verificare quanto contante e quali oggetti di valore siano stati trafugati. Il punto sulle indagini o ha fatto il dirigente della squadra mobile, il vicequestore **Alfredo Fabbrocini** incontrando i cronisti per la conferenza stampa per l'arresto di un rapinatore Manfredoniano (ne riferiamo a pagina 13 della «Gazzetta di Capitanata», ndr).

Quello che la Polizia non si nasconde dal primo momento è la difficoltà dell'indagine su un furto messo a segno da professionisti, andati via con un bottino milionario e senza lasciare tracce: nè biologiche utili per ricostruire il dna, nè sarebbero state rinvenute impronte digitali sulle singole cassette esaminate dalla «scientifica», il che fa pensare all'uso di

guanti. Nessun segno di scasso all'ingresso della banca, e alla porta blindata che immette nel caveau situato nel seminterrato. Chi è entrato in banca (come?) sapeva come eludere i sistemi d'allarme; dove trovare le due chiavi (rinvenute al loro posto) che aprono il caveau; conosceva la combinazione pure fondamentale per accedere al «forziere». I ladri hanno portato via l'hard disk dell'impianto di videosorveglianza della camera blindata, dopo aver annerito con lo spray le telecamere interne del caveau. La squadra mobile sta comunque

IL BOTTINO Via agli interrogatori delle vittime per quantificarlo

visionando i filmati di altre telecamere della zona di via Bari/piazza Puglia per verificare se abbiano inquadrato i ladri.

Quanto tempo c'è voluto per forzare le cassette di sicurezza? Non si può dire, certo i ladri hanno agito tra la sera di venerdì 9 marzo e domenica 11. Lunedì mattina, 12 marzo, alla riapertura della banca ci si è resi conto che la porta del caveau era bloccata e inizialmente si è pensato a un problema tecnico. Martedì 13 è stato necessario forare la porta per consentire alla polizia di accedere (alle 10 di sera) nel caveau, scoprire che la porta era

TERZO COLPO
L'istituto di credito fu rapinato nel dicembre del 2009, mentre un furto della banda del buco venne sventato nel maggio scorso

stata bloccata dall'interno e che le cassette erano state svaligate. «Nel week-end non sono scattati allarmi dalla banca, sono state segnalate soltanto anomalie sia venerdì pomeriggio sia domenica pomeriggio» ha spiegato il dirigente della squadra mobile «ma quei segnali sono quasi all'ordine del giorno nelle banche».

Chi ha rubato («ha lavorato con calma») per dirla con le parole degli investigatori. «I nostri rilievi sono terminati» ha aggiunto Fabbrocini «e vi ha preso parte anche personale della "scientifica" giunto da Bari; chiameremo nei prossimi giorni i

titolari delle cassette per raccogliere le loro denunce; abbiamo trovato alcuni oggetti abbandonati a terra e saranno restituiti ai proprietari».

Per aprire le 400 cassette i ladri hanno usato acido muriatico per sciogliere la colla delle placchette delle singole cassette; quindi hanno usato chiavi a uncino per forzare la serratura e aprire la cassetta, verificando cosa vi fosse contenuto e svaligiarla. Ma spesso nel «lavorarsi» la serratura l'hanno danneggiata, senza riuscire a estrarre la cassetta: un centinaio i contenitori vuoti.

